



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 723

SEDUTA DEL 08/07/2026

OGGETTO: Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027. Avvio del percorso di programmazione regionale per l'attuazione del Piano nazionale e istituzione del Coordinamento regionale.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Assente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 11 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027. Avvio del percorso di programmazione regionale per l'attuazione del Piano nazionale e istituzione del Coordinamento regionale.”** e la conseguente proposta di 'Presidente Stefania Proietti

Visto il Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 104 del 5 febbraio 1992, concernente “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, come modificata dalla legge n. 162 del 21 maggio 1998;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6/6/2001, “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;

Visto l'art. 1 della L. 296/2006, e, in particolare, il comma 1264, con cui è stato istituito il “Fondo per le non autosufficienze” (FNA) e il comma 1265 in cui è previsto che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzo del fondo per le non autosufficienze siano adottati dal Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281;

Vista la Legge regionale del 4 giugno 2008, n. 9, concernente “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni”;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, recante “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”, ed in particolare gli articoli concernenti la programmazione integrata sociale e socio-sanitaria, l'articolo 243 e seguenti in materia di integrazione socio-sanitaria e l'articolo 326 concernente il Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA);

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 156 del 7 marzo 2017 “Nuovo Piano Sociale”;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo Settore”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1079 seduta del 28/09/2017 “approvazione della linea guida in materia di vita indipendente delle persone con disabilità”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 993 del 28 ottobre 2020 “Assistenza indiretta Fondo regionale non autosufficienza. Aggiornamento criteri e modalità organizzative”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 624 seduta del 22/06/2021 “Disegno di legge regionale “Interventi regionali per favorire la vita indipendente, l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità”. Preadozione”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 592 seduta del 15/06/2022 “Convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità. percorsi e norme per la promozione della vita indipendente e dell'inclusione nella società delle persone con disabilità – istituzione di un tavolo di coordinamento in materia di disabilità”;

Visto il Decreto del 3 ottobre 2022 “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024”;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 recante disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane;

Visto il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 recante “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;

RICHIAMATO il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, adottato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2025, quale atto di programmazione generale per il rafforzamento dei servizi sociali e dei relativi LEPS;

Richiamato il Piano nazionale di contrasto alla povertà 2021-2023 e preso atto che la relativa programmazione per il triennio successivo è confluita nel sopra citato Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, quale strumento unitario di pianificazione dei servizi e delle misure di contrasto all'esclusione sociale;

Vista la DGR n. 558 del 11/06/2025 "D.Lgs. 62/2024 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" LINEE DI INDIRIZZO E DI GOVERNANCE DELLA REGIONE UMBRIA.";

Visti:

- la deliberazione del Consiglio Regionale 3 marzo 2009, n. 290, "Atto Amministrativo – Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2009-2011" con la quale sono stati definiti gli orientamenti strategici per il triennio 2009-2011;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 381/2014, con la quale è stato approvato, il successivo Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) – 2014-2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 444 del 3 giugno 2020 "Piano regionale per la non autosufficienza (PRINA) 2019-2021. Adozione";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 43 del 25 giugno 2020 con la quale è stato adottato il "Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2019-2021";
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 342 del 26 settembre 2023 "ATTO DI PROGRAMMAZIONE – Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA) 2022-2024;

Preso atto che, al fine di assicurare continuità nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni di natura essenziale, contingente ed urgente, garantite dal Piano per la non autosufficienza – PRINA 2022-2024, anche nel corso dell'annualità 2026, in data 13 marzo 2026 è stata sancita l'Intesa tecnica, ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato per le disabilità e del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e di riparto del Fondo per le non autosufficienze relativo al triennio 2025-2027;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 0007748 del 13.05.2026, con la quale si dà atto dell'adozione del DPCM del 20 aprile 2026 concernente il "Piano nazionale per la non autosufficienza 2025–2027" e il riparto delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze per il medesimo triennio;

PRESO ATTO

- che, nella medesima nota ministeriale, si specifica che il citato DPCM del 20 aprile 2026 risulta adottato ed è attualmente sottoposto ai controlli di competenza della Corte dei Conti ai fini della definitiva registrazione e pubblicazione;
- che il provvedimento definisce il riparto delle risorse finanziarie tra le Regioni per le annualità 2025, 2026 e 2027;
- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato che l'effettiva erogazione delle risorse avverrà a seguito del completamento degli adempimenti di rendicontazione previsti dalla normativa vigente;
- che il nuovo Piano nazionale per la non autosufficienza 2025–2027 introduce un'articolazione programmatica distinta in due aree di intervento:
 - area "Persone anziane non autosufficienti";
 - area "Persone con disabilità";
- che il Piano nazionale si colloca nel quadro delle recenti riforme nazionali in materia di politiche per le persone anziane e per le persone con disabilità, orientate al rafforzamento della domiciliarità, dell'integrazione socio-sanitaria, della valutazione multidimensionale e della presa in carico personalizzata;
- che il decreto legislativo n. 62/2024 introduce il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato quale strumento unitario di presa in carico della persona con disabilità;

- che tale articolazione richiede un aggiornamento degli strumenti regionali di programmazione e coordinamento degli interventi sociali e socio-sanitari;
- che le innovazioni introdotte dai decreti legislativi n. 29/2024 e n. 62/2024 richiedono il rafforzamento della governance regionale integrata e l'adeguamento degli strumenti programmatori regionali e territoriali;

CONSIDERATO

- opportuno avviare sin d'ora le attività regionali propedeutiche alla predisposizione della programmazione attuativa regionale, al fine di garantire tempestività nell'utilizzo delle risorse assegnate;
- necessario attivare un percorso tecnico-amministrativo condiviso con le Zone Sociali, le Aziende USL, gli enti locali e gli altri soggetti istituzionali coinvolti;
- opportuno procedere alla ricognizione dei fabbisogni territoriali, delle misure attive e delle progettualità in corso nei rispettivi ambiti relativi agli anziani non autosufficienti e alle persone con disabilità;
- necessario promuovere un percorso di confronto e partecipazione con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, gli enti del Terzo Settore e i soggetti portatori di interesse operanti nell'ambito della non autosufficienza e della disabilità;
- necessario garantire il raccordo tra la programmazione regionale in materia di non autosufficienza e il progressivo processo di attuazione delle riforme nazionali concernenti la valutazione multidimensionale, il progetto di vita, l'integrazione socio-sanitaria e la presa in carico personalizzata della persona fragile e non autosufficiente;

RITENUTO

- di avviare il percorso di programmazione regionale finalizzato alla predisposizione del Programma attuativo regionale del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, quale strumento attuativo della programmazione nazionale degli interventi finanziati con il Fondo per le non autosufficienze, nonché strumento di attuazione delle riforme introdotte dal decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 e dal decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62;
- di istituire il Coordinamento regionale per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, quale organismo permanente di indirizzo strategico, coordinamento istituzionale, confronto tecnico, monitoraggio e supporto all'attuazione della programmazione regionale in materia di non autosufficienza;
- di demandare al Direttore regionale competente in materia di welfare l'adozione del provvedimento di nomina dei componenti del Coordinamento regionale, nonché la definizione della composizione, delle modalità di funzionamento e dell'organizzazione dei lavori dello stesso;
- di demandare al Servizio Programmazione e Sviluppo sistema sociale integrato la predisposizione del Programma attuativo regionale del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, previsto dal Piano nazionale adottato con DPCM 20 aprile 2026, quale presupposto per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze;
- di demandare al medesimo Servizio la predisposizione della conseguente proposta di Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2025-2027, in coerenza con il Programma attuativo regionale, da sottoporre all'adozione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 326 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, per la successiva trasmissione all'Assemblea Legislativa ai fini della relativa approvazione;
- di demandare al medesimo Servizio la predisposizione dei successivi atti attuativi e di riparto delle risorse da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- di assicurare, nell'ambito della predisposizione del Programma attuativo regionale, il coinvolgimento delle Aziende USL, dei Comuni capofila delle Zone sociali e dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, di ANCI Umbria, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, degli Enti del Terzo Settore, nonché delle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità, delle persone anziane e dei loro familiari, operanti

sul territorio regionale, secondo modalità di confronto e partecipazione definite dal Servizio competente.

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di prendere atto del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, adottato con DPCM 20 aprile 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2026, Supplemento ordinario n. 23, e del riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2025-2027;
2. di avviare il percorso di programmazione regionale finalizzato alla predisposizione del Programma attuativo regionale del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, quale strumento attuativo della programmazione nazionale degli interventi finanziati con il Fondo per le non autosufficienze, nonché strumento di attuazione delle riforme introdotte dal D.Lgs. n. 29/2024 e dal D.Lgs. n. 62/2024;
3. di istituire, presso la Direzione Salute e Welfare, il Coordinamento regionale per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, quale organismo permanente di indirizzo strategico, coordinamento istituzionale, confronto tecnico, monitoraggio e supporto all'attuazione della programmazione regionale in materia di non autosufficienza, nonché di raccordo tra la programmazione regionale e l'attuazione delle riforme introdotte dal D.Lgs. n. 29/2024 e dal D.Lgs. n. 62/2024;
4. di stabilire che il Coordinamento regionale costituisce la sede stabile di raccordo istituzionale e tecnico per:
 - la condivisione degli indirizzi strategici e programmatori regionali;
 - il coordinamento delle attività svolte a livello territoriale;
 - la definizione delle modalità operative omogenee per l'attuazione degli interventi;
 - il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano nazionale e del Programma attuativo regionale;
 - il supporto all'attuazione uniforme sul territorio regionale delle innovazioni introdotte dal decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 e dal decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62;
5. di demandare al Direttore regionale competente in materia di welfare l'adozione del provvedimento di nomina dei componenti del Coordinamento regionale, nonché la definizione della composizione, delle modalità di funzionamento e dell'organizzazione dei lavori dello stesso, prevedendo le opportune forme di raccordo e collaborazione con il Tavolo di coordinamento regionale in materia di disabilità, con l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità e con il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, al fine di assicurare il coordinamento e l'integrazione delle attività di programmazione, monitoraggio e attuazione delle politiche regionali in materia di non autosufficienza e disabilità;
6. di stabilire che, nell'ambito della predisposizione del Programma attuativo regionale, siano assicurati il coinvolgimento delle Aziende USL, i Comuni capofila delle Zone sociali e l'Unione dei comuni del Trasimeno, di ANCI Umbria, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, degli Enti del Terzo Settore, nonché le associazioni delle persone con disabilità,

delle persone anziane e dei loro familiari, operanti sul territorio regionale, secondo modalità di confronto e partecipazione definite dal Servizio competente;

7. di demandare al Servizio Programmazione e Sviluppo sistema sociale integrato la predisposizione del Programma attuativo regionale del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, previsto dal Piano nazionale adottato con DPCM 20 aprile 2026, quale presupposto per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze;
8. di demandare al medesimo Servizio la predisposizione della conseguente proposta di Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2025-2027, in coerenza con il Programma attuativo regionale, da sottoporre all'adozione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 326 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, per la successiva trasmissione all'Assemblea Legislativa ai fini della relativa approvazione;
9. di demandare al medesimo Servizio la predisposizione dei successivi atti attuativi e di riparto delle risorse da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico e organizzativo, non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale e non determina effetti diretti sulla ripartizione delle risorse finanziarie, che saranno disciplinati con successivi provvedimenti della Giunta regionale;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel sito istituzionale della Regione.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027. Avvio del percorso di programmazione regionale per l'attuazione del Piano nazionale e istituzione del Coordinamento regionale.

Premesso che

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 ha definito il sistema integrato di interventi e servizi sociali, individuando nella programmazione integrata tra livelli istituzionali lo strumento fondamentale per garantire la tutela delle persone fragili e non autosufficienti;
- il Fondo nazionale per le non autosufficienze rappresenta il principale strumento di finanziamento degli interventi destinati alle persone anziane non autosufficienti e alle persone con disabilità non autosufficienti, nel quadro dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) e dell'integrazione socio-sanitaria;
- la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali", ed in particolare:
 - l'articolo 2, che individua tra le finalità del sistema integrato regionale la promozione della qualità della vita, dell'autonomia personale e della permanenza al domicilio delle persone fragili e non autosufficienti;
 - l'articolo 243 e seguenti, concernenti l'integrazione socio-sanitaria;
 - gli articoli relativi alla programmazione integrata regionale e territoriale dei servizi sociali e socio-sanitari, che attribuiscono alla Regione funzioni di indirizzo, coordinamento e programmazione;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2026, Supplemento ordinario n. 23, recante "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2025-2027", con il quale sono stati adottati il Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027 e il riparto del Fondo per le non autosufficienze per il medesimo triennio;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29, attuativo della legge 23 marzo 2023, n. 33, recante "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane", che ha introdotto il nuovo sistema di governance delle politiche per le persone anziane non autosufficienti e previsto il Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana;

Visto il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, dell'accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e l'attuazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato", che disciplina il nuovo sistema di accertamento della disabilità e di presa in carico della persona fondato sulla valutazione multidimensionale e sul progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato;

Considerato che il medesimo decreto legislativo n. 62/2024 prevede il progressivo riordino dei procedimenti valutativi e l'integrazione degli interventi sanitari, socio-sanitari e sociali nell'ambito di un approccio unitario e personalizzato;

Considerato altresì che il decreto legislativo n. 62/2024 individua nel progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato il principale strumento di integrazione tra interventi sociali, sanitari e socio-sanitari;

Rilevato che le innovazioni introdotte dai decreti legislativi n. 29/2024 e n. 62/2024 richiedono un rafforzamento della governance regionale integrata, della programmazione unitaria e del coordinamento istituzionale tra gli attori del sistema sociale, sanitario e socio-sanitario;

Atteso che tali riforme pongono particolare attenzione:

- alla domiciliarità;
- alla continuità assistenziale;
- all'integrazione socio-sanitaria;
- alla personalizzazione degli interventi;
- alla semplificazione dei percorsi di accesso ai servizi;
- alla definizione del progetto assistenziale e di vita della persona;
- alla valutazione multidimensionale;
- al progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato;

Considerato che

- il Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027 costituisce il principale strumento di programmazione nazionale delle politiche e degli interventi finanziati attraverso il Fondo per le non autosufficienze e si integra con il processo di riforma delineato dal D.Lgs. 29/2024 e dal D.Lgs. 62/2024;
- il Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027 prevede che ciascuna Regione adotti un Programma attuativo regionale quale presupposto per l'utilizzo delle risorse assegnate a valere sul Fondo per le non autosufficienze;
- l'attuazione del Piano nazionale richiede il rafforzamento della governance regionale integrata tra politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie, assicurando il coordinamento tra Regione, Aziende USL, Zone sociali e tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella presa in carico delle persone anziane non autosufficienti e delle persone con disabilità non autosufficienti;
- si rende pertanto necessario predisporre il Programma attuativo regionale del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, assicurando uniformità degli interventi sull'intero territorio regionale, integrazione dei servizi e piena attuazione dei LEPS e delle riforme nazionali;

Rilevato che

- la definizione della programmazione regionale richiede:
 - una ricognizione aggiornata dei fabbisogni territoriali;
 - il monitoraggio delle misure e dei servizi già attivi;
 - il raccordo istituzionale con le Zone sociali, le Aziende USL e gli altri soggetti competenti;
 - il coinvolgimento degli Enti locali, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, degli enti del Terzo Settore e degli ulteriori portatori di interesse;
- si rende necessario istituire il Coordinamento regionale per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, anche al fine di assicurare un presidio stabile delle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi previsti dal Piano nazionale, quale organismo permanente di indirizzo strategico, coordinamento istituzionale, confronto tecnico, monitoraggio e supporto all'attuazione della programmazione regionale in materia di non autosufficienza, nonché di raccordo tra la programmazione regionale e l'attuazione delle riforme introdotte dal D.Lgs. n. 29/2024 e dal D.Lgs. n. 62/2024;
- il Coordinamento regionale costituisce la sede stabile di raccordo istituzionale e tecnico finalizzata:
 - alla condivisione degli indirizzi strategici e programmatori regionali;
 - al coordinamento delle attività svolte a livello territoriale;
 - alla definizione di modalità operative omogenee per l'attuazione degli interventi;
 - al monitoraggio dello stato di attuazione del Piano nazionale e del Programma attuativo regionale;
 - al supporto dell'attuazione uniforme sul territorio regionale delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. 29/2024 e dal D.Lgs. 62/2024.

Precisato che

- il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, essendo finalizzato esclusivamente all'avvio del percorso programmatico previsto dal Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027;

- la composizione del Coordinamento regionale, le modalità di funzionamento e le relative funzioni operative saranno definite con successivo atto del Direttore regionale competente;
- i successivi atti regionali concernenti il Programma attuativo regionale del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, la conseguente proposta di Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2025-2027, nonché gli ulteriori atti attuativi e di riparto delle risorse, saranno adottati in attuazione del DPCM 20 aprile 2026, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027 e della normativa regionale vigente.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, adottato con DPCM 20 aprile 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2026, Supplemento ordinario n. 23, e del riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2025-2027;
2. di avviare il percorso di programmazione regionale finalizzato alla predisposizione del Programma attuativo regionale del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, quale strumento attuativo della programmazione nazionale degli interventi finanziati con il Fondo per le non autosufficienze, nonché strumento di attuazione delle riforme introdotte dal D.Lgs. n. 29/2024 e dal D.Lgs. n. 62/2024;
3. di istituire, presso la Direzione Salute e Welfare, il Coordinamento regionale per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, quale organismo permanente di indirizzo strategico, coordinamento istituzionale, confronto tecnico, monitoraggio e supporto all'attuazione della programmazione regionale in materia di non autosufficienza, nonché di raccordo tra la programmazione regionale e l'attuazione delle riforme introdotte dal D.Lgs. n. 29/2024 e dal D.Lgs. n. 62/2024;
4. di stabilire che il Coordinamento regionale costituisce la sede stabile di raccordo istituzionale e tecnico per:
 - la condivisione degli indirizzi strategici e programmatori regionali;
 - il coordinamento delle attività svolte a livello territoriale;
 - la definizione delle modalità operative omogenee per l'attuazione degli interventi;
 - il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano nazionale e del Programma attuativo regionale;
 - il supporto all'attuazione uniforme sul territorio regionale delle innovazioni introdotte dal decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 e dal decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62;
5. di demandare al Direttore regionale competente in materia di welfare l'adozione del provvedimento di nomina dei componenti del Coordinamento regionale, nonché la definizione della composizione, delle modalità di funzionamento e dell'organizzazione dei lavori dello stesso, prevedendo le opportune forme di raccordo e collaborazione con l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità e con il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità;
6. di stabilire che, nell'ambito della predisposizione del Programma attuativo regionale, siano assicurati il coinvolgimento delle Aziende USL, i Comuni capofila delle Zone sociali e l'Unione dei comuni del Trasimeno, di ANCI Umbria, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, degli Enti del Terzo Settore, nonché le associazioni delle persone con disabilità, delle persone anziane e dei loro familiari, operanti sul territorio regionale, secondo modalità di confronto e partecipazione definite dal Servizio competente;
7. di demandare al Servizio Programmazione e Sviluppo sistema sociale integrato la predisposizione del Programma attuativo regionale del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027, previsto dal Piano nazionale adottato con DPCM 20 aprile 2026, quale presupposto per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze;
8. di demandare al medesimo Servizio la predisposizione della conseguente proposta di Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2025-2027, in coerenza con il Programma attuativo regionale, da sottoporre all'adozione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 326 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, per la successiva trasmissione all'Assemblea Legislativa ai fini della relativa approvazione;

9. di demandare al medesimo Servizio la predisposizione dei successivi atti attuativi e di riparto delle risorse da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico e organizzativo, non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale e non determina effetti diretti sulla ripartizione delle risorse finanziarie, che saranno disciplinati con successivi provvedimenti della Giunta regionale;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel sito istituzionale della Regione.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 07/07/2026

Il responsabile del procedimento
Beatrice Bartolini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 07/07/2026

Il dirigente del Servizio
Programmazione sviluppo sistema sociale
integrato

- Valentina Battiston

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 07/07/2026

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Daniela Donetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Stefania Proietti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 07/07/2026

Presidente Stefania Proietti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge